



visita il mio sito: [www.maurizioconte.it](http://www.maurizioconte.it)

# LEGA NORD

LA VOCE DELLA NOSTRA GENTE

contem@consiglio Veneto.it

## Editoriale di Maurizio Conte



*“Con la campagna mediatica perpetrata nei confronti della Lega Nord accusata di voler spendere 173 milioni di euro, molti cittadini, evidentemente poco*

*informati sugli effetti del Referendum, ci chiedono come mai il Carroccio abbia intrapreso questa battaglia, a muso duro, sulla data della consultazione referendaria. Questa assoluta contrarietà del nostro Movimento all'accorpamento del referendum abrogativo con un'elezione a suffragio universale è giustificata innanzitutto dal fatto che una consultazione referendaria deve fornire tre tipi di strumenti di voto quali: andare al seggio e votare per il sì, andare a votare ed essere per il no e, terza ed ultima opzione fondamentale, non andare a votare per fare mancare il quorum necessario alla validazione della votazione. E questa ultima scelta, se dovessero essere accolte le richieste dei referendari, non potrebbe essere a disposizione di noi cittadini. Ma la questione fondamentale è che una legge come quella che uscirebbe dalla vittoria del referendum, garantirebbe ad una lista di maggioranza relativa, che potrebbe contare anche su il solo 10% dell'elettorato, di poter ottenere fino al 55% dei seggi e coprire, in caso di un buon risultato elettorale o di alleanze post elezioni, ben i 2/3 dei seggi disponibili; questa assurda assegnazione, che ricorderebbe un po' l'inquietante ventennio, causerà la fine del bipolarismo in nome del bipartitismo più spinto; in definitiva, con un colpo di spugna, si darebbe spazio così a soli due grandi partiti (PDL e PD)”.*

**Maurizio Conte**  
Consigliere Regionale

## FEDERALISMO, E' LEGGE!

È un lungo applauso quello che accoglie l'ultimo voto sul federalismo fiscale che diventa legge. È un gesto di felicità ma anche liberatorio perché vuol dire che alla fine tutto è andato bene. Il Federalismo è passato! Umberto Bossi è commosso e si sofferma un attimo a guardare il tabellone luminoso che registra i voti elettronici: 154 voti a favore, 87 astenuti e 6 contrari... un sogno che si realizza. Per la Lega Nord è

un momento che ha il sapore della storia! I momenti di gioia sono stati tanti, come quando Federico Briccolo termina la sua dichiarazione di voto ringraziando Bossi, padre del Federalismo, e tutti si alzano in piedi per applaudire a lungo il segretario della Lega Nord. Se la gode

Bossi, quella che era una leggenda, poi diventato sogno, è ora realtà: una riforma che il leader leghista ha atteso un vita. Una vita, appunto, di sorrisi, delusioni, promesse ma soprattutto di battaglie durissime. Anche contro una malattia che ha rischiato di mandarlo al tappeto per sempre. Ma anche allora, come ieri, l'Umberto da Gemonio si è dimostrato più tosto di un toro: “O il Federalismo o si muore”. Bossi l'aveva ripetuto più volte negli ultimi mesi. Segno che quel progetto riformatore questa volta non poteva più aspettare. Ma “bisognava essere forti”. E alla fine “chi la dura la vince. E io ho sempre detto che la Lega l'ha duro...” sorride il Sena-

tur. Quindi una dedica speciale: a Miglio, al Professor che è stato anche Senatore. “Dedico a lui questa giornata”. Con l'approvazione di questo disegno di legge, si chiude un'epoca, si chiude una fase di centralismo e assistenzialismo che ha caratterizzato parecchi decenni dalla vita del nostro Paese. Fino ad ora si premiava chi più sprecava mentre si penalizzava chi era efficiente. È ora di premiare chi fa bene e di punire chi sperpera. Creando un collegamento diretto tra reperimento delle risorse pubbliche e gestione della spesa, si rafforza sempre più sia il controllo degli enti sui contribuenti, sia il legame tra gli amministratori ed i cittadini, che sono in grado di valutare meglio se l'entità



delle tasse pagate giustifichi o meno la qualità dei servizi erogati. Questo porterà sicuramente ad un significativo risparmio, poiché gli amministratori pubblici, responsabilizzati, dovranno necessariamente essere più accorti nella gestione della finanza pubblica. Con questo voto la Lega ha voluto voltare pagina nella storia di questo Paese. Ora sta alla capacità dei singoli rappresentanti istituzionali, dal livello più basso a quello più alto, far vedere che chi amministra bene, con serietà e trasparenza, sa trovare la soluzione migliore con gli strumenti giusti per dare servizi eccellenti e far pagare meno tasse ai propri cittadini.

delle tasse pagate giustifichi o meno la qualità dei servizi erogati. Questo porterà sicuramente ad un significativo risparmio, poiché gli amministratori pubblici, responsabilizzati, dovranno necessariamente essere più accorti nella gestione della finanza pubblica. Con questo voto la Lega ha voluto voltare pagina nella storia di questo Paese. Ora sta alla capacità dei singoli rappresentanti istituzionali, dal livello più basso a quello più alto, far vedere che chi amministra bene, con serietà e trasparenza, sa trovare la soluzione migliore con gli strumenti giusti per dare servizi eccellenti e far pagare meno tasse ai propri cittadini.



## Il programma elettorale di europee e amministrative **COSA VUOLE IL CARROCCIO**

<b>1</b> <b>RIFORMA FEDERALE</b>	<b>2</b> <b>IMMIGRAZIONE</b>	<b>3</b> <b>GIUSTIZIA</b>	
<p>Il Federalismo significa essere padroni a casa propria e decidere in maniera autonoma la politiche più adatte per il proprio territorio. Ora si avvierà finalmente il Federalismo fiscale, sarà la base per arrivare ad un Federalismo completo che comprenderà: l'autogoverno locale, autonomia fiscale per Regioni ed Enti locali e maggiori competenze legislative per le Regioni.</p>	<p>La Lega si oppone all'immigrazione eccessiva e irregolare. Chi entra nel nostro Paese deve ritenersi un ospite e deve rispettare le regole. Tra le battaglie leghiste, il permesso di soggiorno a punti, restrizioni ai ricongiungimenti famigliari, controlli su matrimoni misti, reato di clandestinità, più controllo sul territorio con forze dell'ordine e ronde regolamentate.</p>	<p>Certezza del reato, del processo e della pena sono i pilastri su cui deve poggiare il sistema. Accorciamento dei tempi processuali, far scontare la pena ai detenuti stranieri nei loro paesi d'origine, costruzione nuovi penitenziari, separazione delle carriere tra giudici e pm, libera elezione dei giudici e pene più severe per i reati gravi e violenti, come gli stupri.</p>	
<b>4</b> <b>POLITICHE SOCIALI</b>	<b>5</b> <b>CULTURA LOCALE</b>	<b>6</b> <b>SCUOLA</b>	
<p>La famiglia può soltanto essere quella basata su una copia di genitori di sesso diverso e non di omosessuali ai quali non può essere concessa l'adozione di bambini. La Lega è in prima fila per sostenere politiche a favore della famiglia (come già sta facendo con la "Social Card" e soprattutto con i bonus anticrisi di 1.000 € per nuclei in difficoltà), a favore dell'incentivazione delle nascite e a favore delle detrazioni fiscali per le famiglie numerose (quoziente familiare).</p>	<p>La politica culturale del Carroccio è tesa al recupero completo del proprio volto identitario. Del resto le amministrazioni leghiste si sono sempre distinte per la difesa di lingue e tradizioni della Padania. Perciò occorre decentralizzare la tutela dei beni culturali assicurando libertà e dignità alle espressioni culturali dei popoli.</p>	<p>La famiglia ha il diritto di scegliere per i figli il tipo di scuola che meglio rappresenta i principi morali e filosofici in cui crede. La Lega sostiene i "buoni scuola" per offrire alle famiglie un'alternativa alla scuola pubblica, oramai monopolizzata da certe ideologie. Concorsi regionali per i docenti e classi ponte per i figli di immigrati, per permettere loro di acquisire certe basi linguistiche e culturali prima di entrare in classi normali.</p>	
<b>7</b> <b>INFRASTRUTTURE</b>	 <p><i>Vademecum in undici punti per i candidati della Lega Nord</i></p>		<b>8</b> <b>AGRICOLTURA</b>
<p>La Lega lotta da sempre per evitare la cementificazione della "terra dei nostri padri". Perciò i piani regolatori dei Comuni vanno dimensionati sul reale andamento demografico dei residenti impedendo di conseguenza anche la cosiddetta "cementificazione selvaggia". Occorre investire sulle infrastrutture per rilanciare l'economia rispettando l'ambiente.</p>	<p>Il perenne impegno della Lega al fianco degli agricoltori è stato confermato nei mesi scorsi dal ministro Zaia sulle quote latte. La Lega lavora da anni per rafforzare il settore agricolo difendere i prodotti tipici della Padania, per valorizzarli e promuoverli. Serve una severa opera di controllo sui prodotti alimentari di importazione.</p>		
<b>9</b> <b>PMI</b>	<b>10</b> <b>ECOLOGIA</b>	<b>11</b> <b>EUROPA DEI POPOLI</b>	
<p>Crollati i sogni del facile profitto le banche devono riscoprire la reale economia sostenendo le pmi e quindi la generale ripresa economica. Bisogna combattere la concorrenza di nazioni dove il costo della manodopera è infimo rispetto ai nostri, ci vogliono dazi doganali e vanno scoraggiati gli imprenditori che decidono di delocalizzare. Vanno aiutati quelli che non lo fanno.</p>	<p>La difesa all'equilibrio ecologico va attuata con criterio senza tenere posizioni estremistiche. Ridiscussione del Protocollo di Kyoto sulla riduzione del gas serra, incentivazione del riciclaggio dei rifiuti ricorrendo sempre meno allo smaltimento in discarica, rafforzamento delle fonti rinnovabili come eolico e solare; ripensare, nel giusto modo, al nucleare.</p>	<p>Da almeno 15 anni la Lega si batte sul rischio che l'Europa si trasformi in un "super stato Continentale", schiacciando con le sue direttive omologanti le aspirazioni e le diversità dei popoli. Inoltre le istituzioni comunitarie tendono a negare le radici cristiane del Continente, perciò la Lega è contraria anche all'entrata della Turchia (Paese asiatico e musulmano) in Europa.</p>	



## LA LINEA DELLA LEGA

**“In 12 mesi abbiamo dato risposte concrete: dai rifiuti di Napoli, all’Alitalia, dal terremoto alla crisi. E poi è arrivato il Federalismo”**

*Maroni - “Sicurezza”*

### RESPINGIMENTI, “AVANTI FINCHÈ NON CESSERANNO GLI SBARCHI”

La linea dei respingimenti degli immigrati clandestini “continuerà finché gli sbarchi non cesseranno”. Detto e fatto. Perché le parole pronunciate dal Ministro dell’Interno, Roberto Maroni, hanno trovato conferma con altri respingimenti in acque internazionali. Vari barconi sono stati bloccati e successivamente scortati su navi militari libiche fino alle coste del Paese di Gheddafi da dove erano partiti. Quella che per Maroni è “una svolta storica nella lotta all’immigrazione clandestina” non lo è per una parte dell’opposizione e di alcune organizzazioni umanitarie internazionali. “Una polemica che si ripete da più giorni - spiega il titolare del Viminale - , ma io alle accuse infondate non replico anche se in alcuni casi hanno toccato toni gravi, pesanti e offensivi. Sono abitudi-

to”. Per Maroni, si tratta infatti di una linea che “si è rivelata molto efficace e che è largamente condivisa dai cittadini italiani che vedono finalmente una reazione forte e decisa del Governo”. Non solo: la linea è “assolutamente conforme a tutte le normative europee e ai trattati internazionali”. Di fatto con il respingimento al di fuori delle acque italiane, l’asilo non può essere una preoccupazione del Governo italiano. “Gli immigrati respinti torneranno in Libia e lì - spiega Maroni - le organizzazioni presenti verificheranno se ci sono richieste di asilo. Intanto a breve verranno attivati i pattugliamenti congiunti tra Italia e Libia. Nel quadro degli accordi stipulati con Tripoli, dal 14 maggio partiranno da Gaeta sei motovedette italiane destinate al pattugliamento congiunto delle coste libiche

per prevenire il traffico di clandestini. Le navi batteranno bandiera libica e avranno a bordo personale operativo libico affiancato da addestratori italiani. “Questa linea di fermezza - spiega Maroni - continuerà, si tratta di una battaglia di civiltà giuridica, confermata inoltre anche dalla recente approvazione alla camera del ddl Sicurezza (reato di immigrazione, ronde, Cie...) fortemente voluto dalla Lega. Quello che dicono alcune persone dell’ Onu, che non è l’Onu, o alcuni rappresentanti del Vaticano (dove il reato di clandestinità è in vigore dal 1929) che, non è il Vaticano, mi entrano da un orecchio e mi escono dall’altro. Vogliamo restare padroni a casa nostra, come ci ha sempre insegnato Umberto Bossi: mai nullà...”

*(la Padania, 12-05-09)*

### *Calderoli - “Semplificazione”* **VIA LE LEGGI INUTILI**

“Semplificare questo Paese - spiega Calderoli - è la cosa più complessa che ci sia. Quando ho assunto la guida di questo ministero mi era stato detto che c’erano circa 21 mila leggi vigenti e bisognava tagliare quelle inutili. Invece, dopo un attento lavoro di monitoraggio, abbiamo scoperto che le leggi vigenti erano addirittura 440 mila. In questo primo anno di legislatura ne abbiamo tagliate, con due primi interventi, circa 36 mila. Prima dell’estate avremo un altro decreto con cui abrogheremo altre 40 mila leggi ed entro la fine dell’anno daremo la sforbiciata più pesante, con cui porteremo il numero complessivo delle leggi vigenti a quota 14 mila. In pratica per la fine dell’anno ne avremo tagliate 426 mila, il tutto in un anno e mezzo circa. Il tutto con un conseguente risparmio economico di notevoli dimensioni, infatti il mantenimento in vigore di ogni singola norma, per le operazioni annuali di marchiatura e censimento, costa circa 2200 euro l’anno. Soldi pagati dai contribuenti”.

*(la Padania, 11-05-09)*

### *Zaia - “Politiche agricole”* **COSÌ HO VINTO LA GUERRA DELLE QUOTE LATTE...**

“Un bilancio eccezionale per quel che ci riguarda. Usciamo da un G8 agricolo, il primo della storia. Abbiamo risolto dopo 25 anni la partita delle quote latte (e non è stato facile) ma soprattutto il grande merito che abbiamo avuto in questi 12 mesi è stato quello di aver riportato al centro dell’agenda di Governo, il tema agricolo”. Il ministro Luca Zaia non nasconde la sua soddisfazione per gli importanti risultati raggiunti nel primo anno di Governo. “Noi della Lega abbiamo sempre portato avanti le istanze del territorio, siamo rispettosi del contratto sociale e portiamo al Governo quello che il popolo ci chiede”. Zaia ha poi ringraziato Bossi: “il Capo, durante la discussione per le quote latte mi ha detto: La Lega non lascia mai solo nessuno. Per me quello è stato un carico di energia unico”.

“Ho riunito le forze di polizia sotto il mio controllo, il Corpo Forestale dello Stato, e ho detto loro che piuttosto di rincorrere i pensionati tra i vigneti, pensate ai cinesi e a tutte quelle schifezze che siamo obbligati a mangiarci mentre

restano invenduti i prodotti delle nostre aziende. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: 174 tonnellate di pesce “cinese” spacciato come nostrano, sequestrato durante le vacanze natalizie, 140 tonnellate di pomodoro San Marzano falso, vino (anche di queste zone) falso, 9000 uova marcie pronte ad essere utilizzate, 50 tonnellate di latte a nero proveniente dalla Germania e per finire con il sequestro del latte alla melanina”. Altro punto di orgoglio di Zaia è la grande partita delle quote latte. “Dopo 25 anni di bugie e angherie ai danni dell’agricoltura padana, abbiamo avuto il coraggio di risolvere il problema. La nuova legge ha dato modo di avere una distribuzione di quota ad oltre 20 mila delle 40 mila aziende in Italia, abbiamo chiesto il pagamento di una multa per la prima volta ad 8404 aziende, ma soprattutto abbiamo posto la parola fine ad un problema che si trascinava nel tempo. Ora voglio capire da dove viene questo latte in nero che ha affamato i nostri allevatori e capire chi si è arricchito commerciandolo”.

*(la Padania, 11-05-09)*



**Candidati Lega Nord alla carica di Sindaco nei comuni della Provincia di Padova**

Lara Zanetti	Piacenza d'Adige	Mauro Spigarolo	Carmignano di Brenta
Bobo Miatello	San Giorgio in Bosco	Fabio Targa	Rubano
Paolo Tonin	Campo San Martino	Santino Bozza	Monselice
Ezio Betto	Terrassa Padovana	Ferruccio Rossi	San Giorgio d. Pertiche
Tiberio Businaro	Carceri	Boratto Gerry	San Martino di Lupari
Marco Casarin	Trebaseleghe	Gianluca Zaramella	Ponte San Nicolò
Gino Federico Sabbadin	Villa del Conte	Andrea Ostellari	Curtarolo
Valerio Borgato	Piove di Sacco	Franco Zorzo	Tombolo
Giulio Centenaro	Santa Giustina in Colle		

Le liste sono ormai tutte presentate e, anche per il rinnovo del consiglio provinciale di Padova, la Lega Nord schiera i suoi migliori rappresentanti: giovani, donne, professionisti, amministratori comunali, artigiani che si sono impegnati fin d'ora a garantire, in caso di vittoria, una gestione dell'ente pubblico sotto l'insegna del buon governo e della trasparenza. "Vedendo le liste con cui ci presentiamo alle elezioni - interviene Gian Paolo Gobbo - ho constatato con piacere che i giovani sono tanti e questo è un segnale chiaro che mandiamo a tutta la politica e ai nostri elettori. Anche in Europa dobbiamo mandare un segnale chiaro: vogliamo che a Strasburgo abbiano voce i popoli e non i tecnocrati". "Chiudere le liste con cui ci presentiamo alle elezioni - ha invece spiegato Maurizio Conte - è stata una grande soddisfazione. Posso dire con orgoglio che abbiamo candidato persone di alto profilo che riusciranno a portare avanti le nostre istanze al meglio". "Il Pdl - conclude Massimo Bitonci - candida i soliti noti ex Dc legati al mondo dell'edilizia e delle progettazioni private e pubbliche".

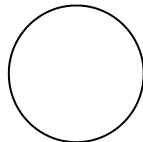
**Candidati Lega Nord a consigliere provinciale nei collegi della Provincia di Padova**

Manzolini Flavio	Abano Terme	Boron Fabrizio	Padova III
Bettio Francesco	Albignasego	Marchioro Guido	Padova IV
Berto Denis	Anguillara Veneta	Mazzetto Giulio	Padova V
Zordan Adolfo	Cadoneghe	Trevisan Armando	Padova VI
Cavinato Bruno	Campodarsego	Mazzetto Mariella	Padova VII
Centenaro Giulio	Camposampiero	Comunian Marco	Padova VIII
Spigarolo Mauro	Carmignano-Fontaniva	Bordin Giorgio	Padova IX
Vallotto Paolo	Cittadella	Paiusco Alessandro	Piazzola sul Brenta
Bassan Valmiro	Conselve	Recaldin Andrea	Piove di Sacco
Sambin Vittorio	Correzzola-Codevigo	Zaramella Gianluca	Ponte San Nicolò
Ravazzolo Orietta	Este	Ortile Maurizio	Rubano
Basso Franco	Limena	Serato Luisa	San Martino di Lupari
Zerbetto Beppino	Monselice	Nussio Luca	Saonara
Draghi Andrea	Montagnana	Rodighiero Giacomo	Selvazzano Dentro
Mercanzin Renato	Montegrotto Terme	Trivellato Armando	Solesino
Muraro Elena	Ospedaletto Euganeo	Magagnin Marzia	Teolo
Comacchio Leandro	Padova I	Marcato Roberto	Trebaseleghe
Buso Daniele	Padova II	Giovannoni Pietro	Vigonza

**Elezioni Provinciali 6-7 giugno 2009**

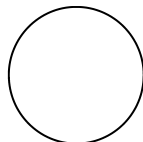
**SCHEDA GIALLA**

*Fai solo una croce sul simbolo Lega Nord. Troverai il Cognome del candidato già scritto sulla scheda elettorale.*



**BARBARA  
DEGANI**

Cognome candidato



**Elezioni Europee 6-7 giugno 2009**

**SCHEDA MARRONE**

*Fai una croce sul simbolo Lega Nord e scrivi fino a tre preferenze*



**BOSSI**

Cognome candidato

Cognome candidato

*Dai la preferenza ai candidati veneti:  
Bizzotto - Ciambetti - Fontana - Lazzarini -  
Scottà*